



NOSTRA INTERVISTA ESCLUSIVA AL VICEMINISTRO RIXI

GRAZIE AI NUOVI FONDALI DELL'LSCT IL DEBUTTO

Operativi agenzie, corso in Liguria La mega-Cosco "Aries" a La Spezia

Verso un miglioramento dell'operatività tra pubblico e privato con procedure sempre più comuni e standardizzate - Poi la sfida è uniformare le interfacce nazionali a quelle europee

Ha inaugurato il servizio tra Asia e Mediterraneo di Ocean Alliance sul porto ligure con scali settimanali - La soddisfazione del presidente dell'AdSP Sommariva



Edoardo Rixi

GENOVA - Edoardo Rixi, vice ministro Infrastrutture e Trasporti, in occasione dell'inaugurazione del corso operativi delle agenzie marittime, iniziato nei giorni scorsi presso la direzione marittima della Liguria, con docenti e militari specializzati delle Capitanerie di porto

La Cina digitale nei porti

Ho appena letto - ci scrive il maritime consultant Angelo Roma, vicepresidente dell'interporto Vespucci - un interessante articolo di Andre Wheeler (ceo of Asia Pacific Connex). Ho qui riassunto quanto sottolinea, che riguarda anche i nostri scali.

Mentre il mondo dello shipping si

Angelo Roma
(segue a pagina 8)



Angelo Roma



Sedici miliardi Terna per la rete elettrica "Connessa, smart, sicura"

ROMA - È un piano industriale da record, quello di Terna, per la prima volta impostato non solo sulla carta ma con forti immissioni di risorse. Terna, ovvero il gestore della rete elettrica nazionale, ha presentato ufficialmente il piano industriale 2024-2028 con investimenti in crescita del

(segue in ultima pagina)



Giuseppina Di Foggia

LA SPEZIA - Il terminal LSCT, gateway, sempre più interconnesso e integrato, prosegue il potenziamento dei servizi sui mercati globali. L'arrivo della prima ULCV (Ultra Large Container Vessel) del servizio Asia Mediterraneo di Ocean Alliance - scrive l'AdSP - conferma ulteriormente il ruolo strategico del terminal come nodo centrale nei flussi commerciali globali.

Un nuovo importante momento per il porto della Spezia e in particolare per La Spezia Container Terminal con l'ormeggio, ha avuto luogo venerdì scorso con l'arrivo in banchina, in completa sicurezza e senza ritardi, della MV Cosco Shipping "Aries". La nave rappresenta il debutto delle ULCV di classe 20.000 e superiori nel servizio Asia Mediterraneo dell'Ocean Alliance, con scali settimanali pianificati a LSCT.

L'occasione è stata anche un importante momento di confronto sui progetti di sviluppo attuali e futuri messi in campo dal gruppo Contship e dall'AdSP del Mar Ligure Orientale, per rendere sempre più efficiente e competitivo il

(segue in ultima pagina)

L'agente marittimo nel new deal di ETS ed ETD



Luca Brandimarte

LIVORNO - Il titolo scelto per l'ultimo incontro al Propeller Club di due giorni fa, - "La

Luca Brandimarte
(segue a pagina 8)

di Genova, La Spezia e Savona ci ha chiarito il perché dell'iniziativa e le sue prospettive.

Il corso, alla sua terza edizione, (A.F.)
(segue a pagina 8)

IL SOMMARIO DEGLI ARTICOLI INTERNI È (A PAGINA 9)



Centro Internazionale Spedizioni S.p.A.

IMPRESA DI SPEDIZIONI
OPERATORI DOGANALI
SHIP-BROKERS
OPERAZIONI PORTUALI

57122 LIVORNO

Via delle Cateratte, 66
ph 0586 887121

19126 LA SPEZIA

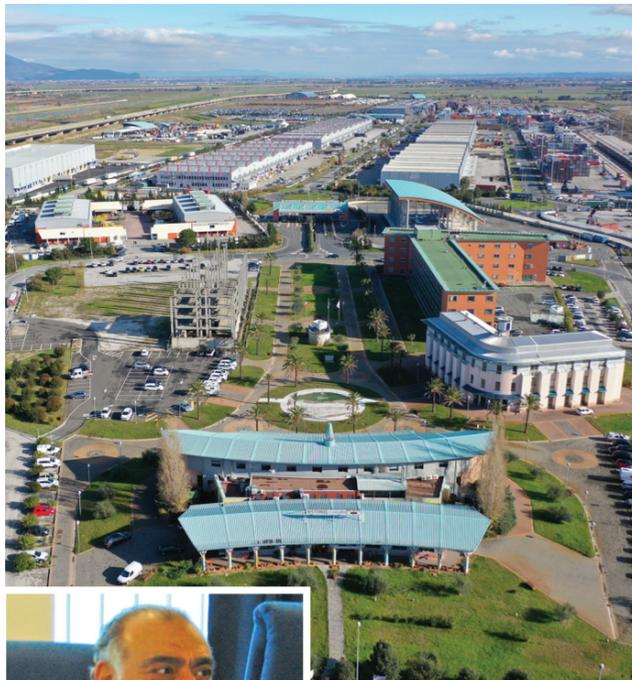
Via Giulio della Torre, 9
ph 0187 564783

web: cis-spedizioni.com
e-mail: info@cis-spedizioni.com

Uffici nei porti principali

DALLA REVISIONE DEL PIANO INDUSTRIALE AL VESPUCCI DI GUASTICCE

Interporto, avanti piano, quasi indietro



Rocco Guido Nastasi

GUASTALLE - Presidente Nastasi, evidentemente l'interporto "Vespucci" deve fare i conti con la crisi mondiale...

"Certo che la realtà è cambiata in modo drammatico dopo la pandemia del Covid: prima della quale navigavamo tranquilli, con una importante serie di progetti, oggi da ricalibrare. La pandemia e le crisi mondiali successive ci hanno colto in una fase espansiva, con tanti investimenti che si sono oggi

(A.F.)
(segue a pagina 8)

COLLESALVETTI - Le parole, diceva un vecchio adagio livornese, "le porta via il vento". E tanti grandi progetti, sviluppati negli anni dopo la trasformazione della palude di Guastalle in interporto regionale con molte aspirazioni, hanno dovuto subire via via molti cambiamenti: non tanto per il vento quanto per la trasformazione del mondo della logistica negli ultimi dieci anni. Morale: il consiglio d'amministrazione e del Vespucci, riunito la scorsa settimana in preparazione del comitato direttivo che dovrebbe esserci stato ieri, ha deciso di andare avanti con un nuovo piano industriale più realistico: in termini marineschi, avanti adagio, quasi indietro. Battute a parte, realismo e concretezza, sono le parole giuste.

L'impegno sta diventando, appunto il nuovo mantra in vista del consiglio d'amministrazione che

(segue a pagina 8)

Cold ironing a Livorno si fa il punto

LIVORNO - È stato, continua ad esserlo e forse lo sarà ancora domani, uno dei temi di dibattito più accesi: il cold ironing nei porti, imposto quasi manu militari dalla commissione europea sulla falsariga di quanto già avvenuto nei porti del nord Europa. Così gli scali si adeguano, alcuni con le gare già avviate altri in avvicinamento. A La Spezia per esempio, vista la rapidità delle decisioni, è già in fase di completamento la stazione di fornitura da rete nazionale a impianto.

ELivorno? È stato il primo (A.F.)
(segue in ultima pagina)

Darsena Europa? Hakuna matata...

LIVORNO - Ma la Darsena Europa del futuro porto labronico diventa ogni giorno più vicina, oppure più lontana? L'AdSP del commissario ad acta Guerrieri - con il vicecommissario ad acta Maci da tempo sua stretta collaboratrice - dopo oltre un anno di lavoro e patimenti ha ottenuto una stracchiata VIA. che è sembrata a molti

Antonio Fulvi
(segue a pagina 8)



Responsabile operativo
MASSIMILIANO ROSSI
335 6013854

Ufficio traffico
0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

Ufficio amministrativo
0586 513469
amm.memlogistica@gmail.com
Via della Ferrovia, 15
57121 LIVORNO

M&M
LOGISTICA E TRASPORTI SRL
VIA SAN FRANCESCO 17
57123 LIVORNO
TEL. 0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

Sogese
container frigo - box - prefabbricati

YOUR WORLDWIDE CONTAINER PROVIDER

- CONTAINER DA 10' A 45' STANDARD O SPECIALI
- VENDITA E NOLEGGIO OPERATIVO O DI LUNGO TERMINE ANCHE CON RISCATTO
- CONSEGNE IN TUTTO IL MONDO
- AMPIA DISPONIBILITÀ DI CONTAINER USATI, RIPARATI E CERTIFICATI
- SERVIZIO DI LOCALIZZAZIONE E CONTROLLO REMOTO

NOLEGGIO E VENDITA CELLE FRIGO
Idea Freddo
www.ideafreddo.it

NOLEGGIO E VENDITA CONTAINER DRY E SPECIALI
StockSolution
www.stocksolution.it

NOLEGGIO E VENDITA BOX PREFABRICATI
QuickBox
www.quickbox.info

+39 0586 20111 info@sogeseitalia.it www.sogeseitalia.it

LIVORNO Interporto Toscano "Amerigo Vespucci" Via delle Colline 100 - Collesalveti (LI)



SAVINO DEL BENE®

Global Logistics and Forwarding Company

THE IDEAL SHIPPING SOLUTION FOR YOUR COMMODITIES



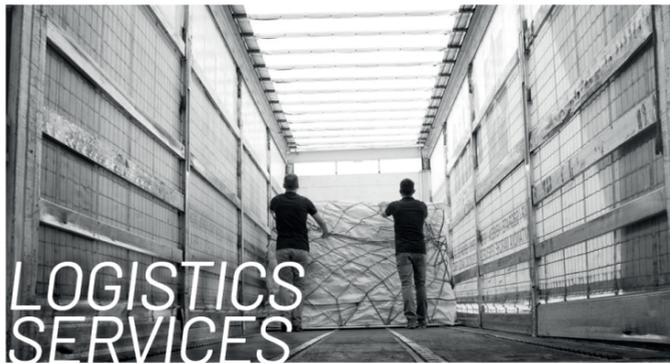
AIR FREIGHT



OCEAN FREIGHT



OVERLAND TRANSPORT



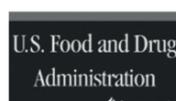
LOGISTICS SERVICES



IT SOLUTIONS



INSURANCE



Savino Del Bene S.p.A. - Worldwide Headquarters

Via del Botteghino, 24/26/28A - 50018 Scandicci (FI) - Italy Ph. +39 055 5219 1 - headquarters@savinodelbene.com

www.savinodelbene.com

PER L'AVVIO DELLA CAMPAGNA "SALPA VERSO LA TUA CARRIERA"

"Moby Legacy" cento studenti a bordo



Nelle foto: Gli studenti a bordo e la presentazione della campagna "Salpa verso la tua carriera!" da parte dei vertici di Assarmatori/Moby.

LIVORNO - È stato l'inizio di una vera e propria "campagna acquisti", se non con risultati immediati almeno per il prossimo futuro. Per iniziativa di Assarmatori, coadiuvata dal gruppo armatoriale Moby, lunedì mattina oltre cento studenti degli istituti superiori tecnico-nautici tra Livorno e Viareggio hanno preso parte a un meeting didattico sulle professioni del mare a bordo dello splendido traghetto "Moby Legacy" ormeggiato alla banchina Sgarallino. Una splendida giornata di sole quasi estivo ha consentito ai visitatori e alle numerose autorità di visionare

al meglio l'enorme nave che coprirà per tutta l'estate la linea diretta tra il porto labronico e la Corsica, con approdo a Bastia.

A portare i saluti introduttivi Matteo Savelli, direttore operativo Flotta del gruppo Moby, il capitano di Vascello Armando Ruffini in rappresentanza della locale Capitaneria di Porto, il comandante d'Armamento della "Balena Blu" Giuseppe Vicidomini, Elena Di Tizio per GdM e il vice segretario generale di Assarmatori Giovanni Consoli. Oltre a loro, anche Catia De Gennaro e Serena Cantoni, in rappresentanza della Direzione

Generale per il Mare, il Trasporto Marittimo e per Vie d'Acqua Interne del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, guidata dal direttore generale Patrizia Scarchilli.

Non è certo un mistero che tutte le compagnie di navigazione, comprese quelle dei traghetti, siano alla caccia di giovani per coprire i posti ancora disponibili a bordo. Le professioni del mare - ha detto in apertura il vicesegretario generale di Assarmatori... sono poco comprese nei loro aspetti più positivi specie dai giovani: e quindi occorre illustrare loro le possibilità di carriera, oltre ai dettagli delle funzioni richieste.

Il meeting, alla presenza delle massime rappresentanze dell'Assarmatori livornese, della Spedimar, del gruppo Porto 2000 e del terminal Lorenzini & C, si è sviluppato nella grande sala centrale della nave, con relazioni affidate agli esperti, domande e risposte con gli studenti. Seguiranno analoghe iniziative in altri principali scali nazionali, con lo slogan: "Salpa verso la tua carriera".

DALL'ASSEMBLEA PUBBLICA A GENOVA UNA GREEN VALLEY

Spediporto e la svolta logistica



Nella foto: Un momento dell'assemblea Spediporto.

GENOVA - Una svolta che deve coinvolgere tutto il mondo della logistica, per far fronte alle sfide proposte dai nostri tempi; una progettualità inclusiva, responsabile, attenta all'ambiente e al territorio. E l'indispensabile supporto delle istituzioni, anche grazie a strumenti da applicare rapidamente come la Zona Logistica Semplificata che

potranno dare gambe al progetto Green Logistic Valley di cui viene lanciata la proposta di una Fondazione in partecipazione pubblico-privato.

La sintesi dell'assemblea Spediporto - riferisce l'associazione - che ha riunito al Palazzo della Borsa di Genova circa 300 tra figure istituzionali, del mondo economico,

politico e del settore marittimo, è tutta in questo filo rosso, anzi verde - visto che si è parlato molto di sostenibilità - che unisce Genova al suo porto ma che vuole includere anche chi vive sul territorio.

La relazione del presidente Andrea Giachero ha sottolineato le difficoltà vissute dal comparto negli ultimi mesi, anche per effetto delle tensioni su Suez, con i porti europei che hanno registrato molti segni meno e dove anche il porto di Genova ha chiuso il 2023 con valori negativi, ora alla ricerca di nuove strade.

E di queste nuove strade si è parlato nelle due tavole rotonde, moderate dal giornalista del Secolo XIX Simone Gallotti, con la prima che ha lanciato l'idea forte della Fondazione Green Logistic Valley. Per il direttore generale Spediporto Giampaolo Botta "il tema della ZLS è centrale per sostenere iniziative come questa, perché puntare su sostenibilità e inclusione è fare una scommessa vincente sul futuro".

La seconda tavola rotonda ha disegnato gli scenari di una Genova futura che potrà avvalersi anche di quanto di positivo le Zone Logistiche Semplificate e progetti come la Green Logistic Valley saranno in grado di fornire. Palco di prestigio con il sindaco di Genova Marco Bucci e il presidente della Regione Giovanni Toti e proprio il tema di un new deal, di uno sviluppo futuro per Genova è stato al centro delle riflessioni del Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale Paolo Piacenza e del neo direttore generale Francesco D'Amico.

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI
STEAMSHIP AGENTS & BROKERS

BORGHI DEI DOTTI

DA OLTRE 50 ANNI CON MSC AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA,
VERSO LE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEL MONDO

LIVORNO Piazza dei Legnami, 21
Phone 0586 248111 (25 linee) Fax 0586 248200 (5 linee)
E-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

SECONDO L'ANALISI DELL'ASSOCIAZIONE CROCIERISSIME

Crescono i crocieristi per Pasqua



GENOVA - Secondo un'analisi di Crocierissime, leader italiano nel settore crociere, il desiderio di trascorrere la Pasqua in crociera non accenna a diminuire. I dati sulle prenotazioni rivelano interessanti tendenze: il Mediterraneo Occidentale si conferma destinazione regina con il 75% delle preferenze, mentre

Dubai scala la classifica piazzandosi al secondo posto con un balzo cinque volte superiore rispetto al 2023, attestandosi al 13%.

Complessivamente, si registra un incremento del 5% delle prenotazioni di crociere pasquali rispetto allo scorso anno, a dimostrazione di una crescente popolarità di

questa formula di viaggio per vivere la festività in modo unico e indimenticabile.

Laura Amoretti, ceo di Crocierissime, commenta i risultati con fiducia nel futuro del settore crocieristico.

"Quest'anno le prenotazioni per le crociere durante il periodo Pasquale hanno registrato un significativo aumento del 5% rispetto allo scorso anno", afferma. "Questo dato conferma una tendenza di domanda sempre crescente per le crociere come opzione di viaggio durante le festività, evidenziando il desiderio diffuso di trascorrere le vacanze in un contesto che ti permette di esplorare nuove destinazioni senza rinunciare al comfort e al divertimento. Per questo il nostro impegno è quello di offrire sempre più soluzioni che soddisfino le esigenze e i sogni dei nostri clienti, che potranno essere seguiti passo dopo passo dai nostri consulenti nella scelta della loro vacanza ideale".

A proposito delle destinazioni, Amoretti sottolinea: "Nonostante la maggior parte degli italiani si dichiara innamorato dei paesaggi del Mediterraneo Occidentale, gli Emirati Arabi Uniti sono una meta ambita per i viaggi in crociera al di là dei confini europei. Dai tempi dell'Expo 2020, gli Emirati stanno conquistando sempre di più il cuore dei crocieristi, e lo dimostra il 13% degli italiani che quest'anno ha deciso di trascorrere la settimana di Pasqua proprio in questi luoghi."

TRA LE DECISIONI DEL COMITATO DI GESTIONE ADSP

Genova ristruttura il silos



GENOVA - Il Comitato di Gestione dell'AdSP ha deliberato il rilascio della concessione in via definitiva a favore di Hennebique S.r.l., la società costituita ad hoc dal RTI Vitali S.p.A./Roncello Capital S.r.l., finalizzata alla ristrutturazione dello storico ex-silos granaio del porto di Genova, al recupero del compendio di pertinenza e alla gestione dello stesso.

L'atto di concessione, della durata di 90 anni, andrà a restituire alla cittadinanza un'area polivalente di fruizione pubblica con il pregio di trovarsi in una posizione centrale tra il polo passeggeri del porto di

Genova e le principali attrazioni della città, lungo un percorso panoramico che idealmente mette in connessione il Waterfront di Levante con la Darsena, attraverso l'area del Porto Antico, per proseguire fino al parco della Lanterna, a sua volta oggetto di un importante intervento di valorizzazione nell'ambito della realizzazione del nuovo Tunnel subportuale. Con l'odierno rilascio della concessione, i lavori propedeutici avviati nel novembre dello scorso anno, potranno entrare nel vivo.

In tema di potenziamento dell'ultimo miglio ferroviario, il Comitato

odierno ha rilasciato in favore di PSA Genova Pra' autorizzazioni ex art. 24 Reg. Cod. Nav. per consentire una serie di miglioramenti dell'efficienza del parco ferroviario a servizio del terminal contenitori tra i quali la realizzazione di due binari "tronchini" per la sosta dei mezzi ferroviari in manutenzione. Inoltre, nel compendio demaniale di Voltri, è stata concessa per 4 anni, con licenza ex art. 36 cod. nav., un'area di circa 129 mila mq in favore di R.F.I. S.p.A. per la cantierizzazione delle opere del Progetto Unico Terzo Valico - Nodo di Genova.

DAL MESE SCORSO PER TUTTI I VEICOLI POSTI 2009

Revisioni auto, più computer



Nella foto: Un veicolo storico senza porta per l'analisi elettronica.

ROMA – Il 2024 ha segnato una svolta per la revisione delle auto in Italia, con l'introduzione di tecnologie all'avanguardia e procedure rinnovate. Tra queste, spicca l'adozione dello Scantool,

uno strumento che, collegandosi alla porta OBD del veicolo, promette di rivoluzionare i controlli di sicurezza e affidabilità dei mezzi circolanti.

A partire da gennaio, i centri di

revisione si sono dovuti adeguare a importanti novità legislative, che includono l'utilizzo dello Scantool. Questo dispositivo, collegato alla porta OBD, permette un'analisi dettagliata e accurata del veicolo, verificando il chilometraggio, il numero di telaio memorizzato e le eventuali anomalie segnalate dalla spia motore. La Direzione Generale della Motorizzazione ha specificato che questi controlli diventeranno obbligatori per tutti i veicoli immatricolati dopo il 1° settembre 2009, con l'obiettivo di prevenire frodi e migliorare la sicurezza stradale.

I centri di revisione si sono anche trovati di fronte alla necessità di aggiornare i propri software, quali PC Prenotazione e PC Stazione, entro date ben precise per conformarsi alle nuove disposizioni. A partire dal 1° febbraio scorso, senza questi aggiornamenti, non è più possibile eseguire le revisioni. Inoltre, l'utilizzo dello Scantool è diventato "mandatorio" dal 24 febbraio scorso, segnando un ulteriore passo avanti verso la digitalizzazione dei controlli veicolari. Almeno per quelli più recenti, perché quelli ante-2009 difficilmente hanno la porta OBD.

DOPO GLI ESPERIMENTI VERSO LE ISOLE TOSCANE A LIVORNO

Medicine via drone anche a Taranto



Nella foto: La dimostrazione a Livorno della Scovavento.

TARANTO – Dopo le convincenti dimostrazioni a Livorno della Scovavento con l'utilizzo dei suoi droni per il trasporto veloce di medicine fino alle isole di Gorgona e Capraia (quest'ultima distante oltre 70 km) anche nell'ambito della se-

conda edizione della business convention Mediterranean Aerospace Matching (MAM24) di Grottaglie (TA) si è svolto un analogo trasporto con droni. L'esperimento tarantino è stato promosso dal Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA)

da Regione Puglia, ENAC, Aeroporti di Puglia e Criptaliae Sort. La missione dimostrativa di trasporto medicale con droni ha permesso una consegna rapida di beni di emergenza dall'aeroporto "Marcello Arlotta" al porto della città di Taranto in circa trenta minuti.

Una rotta di 17 chilometri - riferisce il distretto - la più lunga che sia stata mai testata nel golfo per il trasporto di una capsula contenente materiale medicale. Il risultato è stato reso possibile grazie al lavoro congiunto tra la start up ABzero e la PMI Euro USC Italia, con il coordinamento e la collaborazione della Marina Militare di Taranto, all'interno dell'edizione 2024 di Drones Beyond.

La missione di volo si è sviluppata a partire dalla base aeroportuale, dove l'elicottero della Marina Militare ha consegnato la Smart Capsule progettata da ABzero contenente il materiale medicale. La capsula è stata successivamente agganciata al drone che, dopo essere decollato, ha percorso in pochi minuti la rotta urbana e marina, preautorizzata da ENAC. Sorvolando l'insenatura del Mar Piccolo, ha così raggiunto l'area portuale in totale sicurezza.

CON IL COMUNE E IL MONDO UNIVERSITARIO

Avanza il progetto "Livorno Innovativa"



Barbara Bonciani

LIVORNO – Ha avuto luogo il secondo appuntamento di "Livorno Innovativa", il progetto del Comune di Livorno volto alla creazione di un ecosistema dell'innovazione del mare. Dopo il lancio del 14 dicembre scorso, sono proseguiti i contatti con l'Università di Pisa, la Scuola Superiore Sant'Anna e il Polo Tecnologico di Navacchio per costruire sul territorio una piattaforma di soggetti e di strumenti a servizio dell'innovazione del settore logistico e portuale. All'iniziativa hanno preso parte, oltre alla Regione Toscana, all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, all'Università di Pisa e al Polo di Navacchio, anche alcuni operatori attivi nella finanza agevolata e di rischio.

Nel suo intervento introduttivo l'assessore Barbara Bonciani ha illustrato alcune delle tecnologie già implementate nello scalo labronico, un sistema integrato di innovazioni indirizzate alla realizzazione di un porto del futuro. In questo contesto assume estrema importanza la fiera delle tecnologie del mare, la cui prima edizione si è tenuta il 14 dicembre scorso all'interno dell'iniziativa Livorno Innovativa voluta e promossa dal Comune di Livorno.

Per la realizzazione degli obiettivi indicati dall'assessore Barbara Bonciani due sono le collaborazioni fondamentali: quella con il mondo all'interno del quale la conoscenza tecnologica viene prodotta quotidianamente (università, centri di ricerca e aziende innovative), e quella con il campo di applicazione immediata di queste tecnologie, il perimetro portuale, con l'Autorità di Sistema Portuale che all'interno di questo perimetro esercita un'azione di governance. Gli interventi del professor Giuseppe Iannaccone, prorettore vicario dell'Università di Pisa, e di Francescalberto De Bari, responsabile innovazione di AdSP, hanno sottolineato esattamente questo, la maglia estremamente stretta che vede andare insieme l'Università con la sua terza missione, le istituzioni di governo del territorio e tutte le imprese che sul territorio operano.

PER L'APERTURA DEL CALENDARIO 2024 DELL'ASSOCIAZIONE AVIAZIONE MARITTIMA

Idrovolanti, appuntamento a Gallipoli



ROMA – Uno spettacolare raduno internazionale di idrovolanti si svolgerà a maggio a Gallipoli (Lecce). È stato annunciato durante una conferenza presso la sede dell'Aero Club d'Italia a Roma per la presentazione del calendario degli eventi per il 2024 dell'Associazione Aviazione Marittima Italiana, che celebra quest'anno il suo 20° anniversario. Il raduno, denominato "IdroSummit 2024 - Seaplanes Raid & Tech Convention", vedrà la collaborazione con il gruppo Caroli Hotels e si svolgerà nei giorni dal 10 al 12 maggio a Gallipoli presso l'Hotel Bellavista Club e la pista dell'EcoResort Le Sirenè. Saranno presenti numerosi idrovolanti ultraleggeri provenienti dalla Scuola Italiana Volo di Cremona, da altre regioni italiane e da alcuni Paesi europei. Il programma prevede anche due raid aerei dei velivoli

partecipanti, da Taranto a Gallipoli e poi da Gallipoli all'isola greca di Othoni nel canale d'Otranto.

"In questi venti anni dalla nostra prima manifestazione nel 2004 a Santa Maria di Leuca, la nostra associazione si è impegnata nella promozione del volo in idrovolante, che nei primi decenni del secolo scorso vide l'Italia leader assoluto nel mondo", ha spiegato Orazio Frigino, presidente dell'Aviazione Marittima Italiana. "Durante quest'anno, dunque, organizzeremo o parteciperemo ad alcuni eventi sul volo idro con lo scopo di aumentare l'attenzione delle istituzioni e del pubblico per questo mezzo di trasporto, che consentirebbe alla Puglia e a tutto il nostro Paese di offrire nuove opportunità per trasferimenti turistici più rapidi, economici e sostenibili".

Oltre all'"IdroSummit 2024" a

Gallipoli, quest'anno l'Aviazione Marittima Italiana prevede anche altri eventi. Mercoledì scorso è intervenuta alla conferenza su "Future opportunities in seaplanes and amphibious aviation", organizzata da Quaynote Communications a Venezia. Parteciperà poi con uno stand a "Aero 2024", trentesima edizione del grande salone internazionale dedicato all'aviazione generale, alla business aviation e agli sport aeronautici, che si svolgerà dal 17 al 20 aprile a Friedrichshafen, nel sud della Germania. Nei giorni 27 e 28 aprile, sarà anche presente con i propri idrovolanti al "Concorso d'Eleganza - Motori di cielo, terra e acqua", organizzato dall'Associazione Internazionale Motorismo presso il Vittoriale degli Italiani a Gardone Riviera (Brescia) sul lago di Garda. Altri eventi sono in preparazione per i prossimi mesi

e saranno annunciati a breve.

"Ho sempre apprezzato l'entusiasmo dell'Aviazione Marittima Italiana che, in questi anni, si è adoperata per la promozione del volo in idrovolante", ha dichiarato Giuseppe Leoni, presidente dell'Aero Club d'Italia. "Le varie iniziative con gli idrovolanti dell'Aviazione Marittima Italiana, cui ho assistito, hanno fornito un ulteriore contributo alla diffusione del volo anfibio in Italia, anche per le prospettive di sviluppo di nuovi collegamenti turistici tra le nostre città costiere", ha sottolineato a sua volta Gianpaolo Miniscalco, direttore generale dell'Aero Club d'Italia.

"L'Associazione Arma Aeronautica è interessata e ben lieta di collaborare con l'Aviazione Marittima Italiana in quanto si intravedono notevoli sinergie nel settore della divulgazione di una corretta cultura aeronautica, che non può prescindere da un settore emergente e potenzialmente interessante come quello dei velivoli non terrestri", ha detto il generale Maurizio Lodovisi, direttore Attività Aeronautiche dell'AAA. "Tutto questo certamente a supporto dei numerosi appassionati, ma anche con uno sguardo alle potenziali ricadute professionali, territoriali ed economiche in un campo in cui l'utilizzo del mezzo aereo, non vincolato all'utilizzo di strutture terrestri, può rappresentare un'interessante alternativa".



S·INT·A SRL
TRADE AND DISTRIBUTION
OF RUBBER'S
INDUSTRY PRODUCTS

**Tecnici della distribuzione
per gomma naturale e lattice**





AZIENDA CERTIFICATA
COMPANY CERTIFICATED

OPERATORE ECONOMICO AUTORIZZATO
AUTHORISED ECONOMIC OPERATOR (AEO)

UNI EN ISO 9001:2015

57123 LIVORNO - Scali D'Azeglio, 20
Tel. 0586 888 718 ric.aut. - Fax 0586 899 121
E-mail: sinta@sinta.trade • Web: www.sinta.trade





G.T. SPED
INTERNATIONAL SHIPPING

*Spedizioni Internazionali Marittime
Operatori Doganali*



57100 LIVORNO - Via dell'Ufficio dei Grani, 19
Tel. 0586 211734 • Fax 0586 839010 • e-mail: gtsped@gtsped.it



CELEBRATA IN TUTTO IL MONDO CON L'ONU

La giornata dell'acqua



Nella foto: Vista laterale della donna felice in vasca.

NEWYORK – Il 22 marzo si è celebrato la Giornata mondiale dell'acqua. Istituita nel 1992 dalle Nazioni unite (Onu), il world water day si pone l'obiettivo di sensibilizzare le istituzioni mondiali e l'opinione

pubblica sull'importanza di ridurre lo spreco di acqua "e di assumere comportamenti volti a contrastare il cambiamento climatico."

La situazione idrica non è uguale, ovviamente, in tutto il mondo. In

Italia pesa in particolare la vetustà degli acquedotti, molti dei quali risalgono ancora - sia pur con successivi interventi - all'impero romano. Si legge che dei 9,19 miliardi di metri cubi che corrono negli acquedotti, solo 5,7 circa arrivano al rubinetto, con uno spreco di 157 litri al giorno per abitante.

È una perdita importante e in più oltre della metà dell'acqua usata in Italia è destinata all'agricoltura, che a sua volta non sempre la utilizza in modo razionale. L'Italia spreca tanta acqua in un anno che potrebbe soddisfare il fabbisogno di 43 milioni di persone, secondo l'Istituto nazionale di Statistica.

La campagna mondiale dell'acqua ha inteso sensibilizzare non solo le istituzioni ma anche ogni singolo cittadino ad evitare gli sprechi. Un piccolo ma significativo esempio: tenere chiuso il rubinetto quando ci si lava i denti comporta il risparmio di almeno un paio di litri d'acqua potabile. E una doccia consuma almeno cinque volte di meno che un bagno in vasca, sia pure (nella foto) campione di relax.

PER PURIFICARE L'ARIA E ABOLIRE LE CICCHE

Posacenere con una pianta



copyright Melite Jean Claude

PARIGI – Un posacenere che trasforma i mozziconi di sigaretta in fertilizzante per le piante, utile all'ecosistema e anche bello da vedere: questa eco-invenzione si chiama Cindy ed è stata pro-

gettata da un gruppo di designer francesi.

Ogni giorno, come si sa bene, sono milioni i mozziconi di sigaretta gettati a terra lungo le strade delle nostre città e a volte pu anche

nei parchi pubblici: una cattiva abitudine che reca danni non solo al decoro cittadino ma anche e soprattutto all'ambiente. E pure in casa, dove ci sono fumatori, cicche e fumo non sono a tutti graditi.

Per trovare una soluzione a questo triste spettacolo, un gruppo di designer francesi ha sviluppato questo particolare posacenere alla cui base c'è una piantina. Lo scopo è quello di renderne più gradevole la presenza in casa o lungo le strade, regalando un tocco di verde in più soprattutto all'ambiente urbano: allegata un'immagine dell'oggetto in tutta la sua eleganza.

Il posacenere è dotato di un particolare sistema che raccoglie la cenere delle sigarette e la trasforma in fertilizzante per la piantina. La cenere quindi da scarto nocivo si trasforma in strumento che favorisce la crescita delle piante. Si può trovare contattando il sito nosprecare.

LUNGO LE COSTE DELLA SICILIA OCCIDENTALE

Reti abusive a chilometri



PORTO EMPEDOCLE – Continuano senza sosta i controlli della Guardia Costiera locale lungo tutto il litorale di competenza, che si estende in Sicilia da "Torre Verdura" (Comune di Ribera) a "Punta

Bianca" (Comune di Agrigento), al fine di contrastare la pesca abusiva.

Solo nei giorni scorsi sono stati sequestrati più di 3 chilometri di reti da pesca. In particolare, negli specchi acquei antistanti la località

"Le Pergole" (Comune di Realmonte) gli uomini della Capitaneria di Porto di Porto Empedocle hanno sequestrato 3 reti da posta lunghe complessivamente 2.600 metri, mentre in località "Capo Rossello" (Comune di Realmonte) è stata sequestrata una rete della medesima tipologia lunga 700 metri.

Il pesce ancora vivo è stato rigettato in mare, mentre il prodotto non più vitale, dopo il via libera da parte dei veterinari, è stato devoluto in beneficenza alla Caritas di Agrigento. Risultati importanti, dunque, che confermano il notevole sforzo profuso dai militari della Capitaneria di Porto di Porto Empedocle a tutela dei pescatori che operano nella legalità e anche delle risorse ittiche. Il comandante della Capitaneria di Porto di Porto Empedocle, capitano di fregata (cp) Antonio Ventriglia, ha fatto sapere che i controlli continueranno e riguarderanno tutta la filiera ittica, dalla fase della cattura a quella della vendita al dettaglio.

ALLARME PER IL MOLTIPLICARSI VERSO I MARI ITALIANI

Lion fish, predatore dall'est



Nella foto: Un Lion fish.

ROMA – Durante la recente quarta edizione di "Acli Terra Lab" 2024, la due giorni nazionale di incontri-dibattiti, seminari e attività formative tecnico-scientifiche con il mondo politico-istituzionale, realtà associative, operatori e imprese del settore agricolo e delle marinerie, il presidente nazionale Acli Terra, Nicola Tavoletta, ha sollevato il tema dell'equilibrio ambientale

nel Mediterraneo.

In particolare, Tavoletta ha rilevato la presenza crescente del Lion Fish, il pesce leone che sta già incidendo sullo stato della fauna marina nel Mediterraneo orientale, divorando moltissime specie e minacciando la biodiversità.

Acli Terra, quindi, parte oggi con una campagna internazionale sulla gestione della presenza del Lion Fish nel Mediterraneo.

Nei giorni scorsi, il presidente Acli Terra si è confrontato personalmente sul problema del Lion Fish nel Principato di Monaco, alla "Monaco Ocean Week", sviluppando una rete internazionale tra associazioni per la sensibilizzazione sociale a questa questione ambientale, che può essere gestita solo con l'impegno dei pescatori e dei ristoratori.

Il Lion Fish, talora anche detto pesce scorpione, è, infatti, un pesce vorace, con una straordinaria capacità riproduttiva che sta avendo un impatto enorme tra Cipro, la Turchia e la Grecia. Ora si starebbe avvicinando in Italia, puntando a colonizzare il Mediterraneo occidentale. Proviene dall'Oceano Pacifico e quello Indiano, è un pesce assolutamente commestibile, gustoso, però velenoso per gli aculei. Ha un impatto nettamente superiore al granchio blu, ma la buona notizia è che è gradevole in cucina, quindi l'unico predatore che può controllare la presenza per un equilibrio naturale è l'uomo. L'invasione di questa specie, tramite le imbarcazioni che provengono tramite il Canale di Suez, è dovuta a una rapida riproduzione, in due anni, di un +400%.

ALLARME PER IL MOLTIPLICARSI VERSO I MARI ITALIANI

Fari marittimi, aiutano o inquinano?



ROMA – Marifari Italia, ovvero il servizio della Marina Militare adde- to alla cura e alla manuten-

zione dei fari, registra oggi come in attività circa 140 fari marittimi e più poco più di 700 fanali, posi-

zionati su boe o mede (pilastrini di cemento che emergono dai bassi fondali). La marina a sua volta dispone, per l'apposito servizio, di una direzione centrale varie direzioni per divertimento marittimo personale specializzato, dotato di imbarcazioni e di elicotteri. Molti fari non sono raggiungibili via terra e comportano l'utilizzo di imbarcazioni o di elicotteri per le ispezioni e la manutenzione.

Oggi i fari ancora in funzione - molti di quelli terrestri sono diventati resort turistici o privati - sono alimentati prevalentemente dall'energia elettrica, sia per l'accensione e il funzionamento delle potenti lampade, sia per la loro rotazione: la vecchia alimentazione a bombole di acetilene è stata pressoché ovunque abbandonata, anche se sopravvive in alcuni fari dove non è possibile

arrivare con la rete elettrica. In questo caso, come nel caso dei diesel telecomandati per dare loro luce ed energia - spiegano gli esperti - c'è indubbiamente inquinamento, ma in luoghi deserti e ventosi.

Ci si chiede se allo stato delle tecnologie d'oggi, con servizi di identificazione satellitare, GPS precisi e radar di bordo, i fari marittimi siano ancora necessari. La risposta ufficiale è che servono, perché ogni macchina anche la più garantita può andare in avaria, e la sicurezza sul mare è una priorità. Sono invece quasi scomparsi i farisei che, da soli o con le loro famiglie, vivevano permanentemente nella solitudine di fari su scogli o piccolo isole. Pare che fino a 5 anni fa ci fosse ancora un barista nel faro più isolato del mondo (nella foto) sulle soglie dell'Antartico, a sud di Capo Horn...

IN ALTERNATIVA A QUELLE INDUSTRIALI AL CIOCCOLATO

Pasqua, ritorno alle uova vere



Nella foto: Uova di gallina decorate per Pasqua.

LIVORNO – Contro tutte le aspettative dei mercati, per l'ormai prossima festività di Pasqua sono tornate di moda - o per necessità.. economiche - le uova di gallina, dipinte vivacemente sia dai bambini che dagli adulti. Una scelta green che pare sia piaciuta molto ai piccoli come... novità.

La conferma è venuta dalle varie parrocchie dove per le cerimonie religiose sono apparsi numerosi sacchetti o vaschette con le uova decorate, spesso accompagnate da messaggi che augurano al mondo una pace sembra ormai dimenticata.

Anche in alcune scuole elementari gli insegnanti hanno guidato piccoli gruppi di artisti in erba per la decorazione delle uova, in una specie di simpatica gara non forzata sulle fantasie più innovative.

Il ritorno alle uova naturali non ha fermato comunque il business di quelle di cioccolato, che hanno registrato aumenti di prezzo superiori al 20/25% dell'anno scorso. L'uovo di Pasqua in cioccolato è stato oggetto anche di campagne di solidarietà da parte di associazioni e istituzioni, ma con tutte le garanzie contro eventuali reply del "caso Ferragni"....



PER UNA SERIE DI CONCERTI DEDICATI ALLE ANTICHI TORRI ISOLANE

Musicisti cosmopoliti a Capraia



FIRENZE – Uno spazio dedicato all'incontro di culture, musiche, mari e navigazioni. Un richiamo alla creazione e alla condivisione intorno a luoghi un tempo costruiti per difesa e oggi immaginati come territori di osservazione, di scambio, di conoscenza.

Nasce a Capraia, nell'Arcipelago Toscano, il nuovo progetto per un osservatorio delle culture sonore del Mediterraneo. TÜR: questo il nome scelto per evocare da un lato il concetto del viaggio, dal francese tour, e dall'altro guardando al latino turris, per richiamare storie di torri antiche, avamposti e fortificazioni. Un'isola – pensata come centro di un itinerario possibile tra Sardegna, Corsica e antiche rotte che arrivano fino a Marocco, Tunisia, Egitto, Grecia, Turchia e Libano – che diviene campo base per la costruzione di una rete internazionale di musicisti, artisti del suono, esperti e studiosi. L'obiettivo: mostrare come la musica e le sue stratificazioni, le sue tracce storiche e le rotte culturali possano diventare un vero e proprio laboratorio permanente di analisi sociale e di comunità, uno strumento per leggere e comprendere il presente con la sfida di una riflessione profonda sul futuro del

Mediterraneo e non solo.

Da mercoledì 28 marzo a lunedì 1 aprile un equipaggio di artisti e operatori attivi su tutto il Mediterraneo con reti e relazioni professionali è sbarcato sull'isola per tre giornate di convivenza, prove aperte, tavole rotonde per addetti ai lavori e concerti gratuiti aperti al pubblico e alla cittadinanza. Un'iniziativa pensata come "episodio pilota" del progetto TÜR, per coinvolgere le energie dell'Isola e farle convergere con quelle degli invitati. Tra i presenti, i musicisti Aziz Senol Filiz, (Turchia), Dimitri Grechi Espinoza (Italia), Said Tichiti (Marocco) e

Silvia La Rocca dell'Orchestra Almar'a (Italia/Eritrea), oltre a Elena Pianea (direttrice Beni, istituzioni, attività culturali e sport, Regione Toscana), Francesco Martinelli (esperto di jazz e culture medio-orientali), Nawal Menad (Comune di Capraia), Dominique Martin (Laboratorio Nove Form), Barbara Setti (Fondazione Banca Etica), Paolo Zampini, Francesco Mariotti e Maurizio Busia (Toscana Produzione Musica), Luca Dini (Fondazione Fabbrica Europa), Lorenzo Castellani Lovati (architetto), Elena e Stefano Poggioni (videomaker) e Nevin Filiz (operatrice culturale).

Fondamentale la collaborazione con il dottorato in Storia, Antropologia, Religioni dell'Università La Sapienza di Roma, che oltre a fornire al progetto uno sguardo ancora più completo, lo arricchisce con un contributo fondamentale: l'imbarcazione Raj, condotta dal docente e skipper Matteo Aria per "Ermenautica - Saperi in Rotta", azione collettiva nata nell'alveo de La Sapienza che si propone di esplorare, navigando a vela, il mare come campo di azione collettiva e di analisi teorica. Ed è proprio la Raj che domenica 31 marzo porterà in alcuni luoghi dell'isola i parteci-

panti al progetto per una giornata di scambio, studio e approfondimento.

Gli evocativi scenari dei live in programma – in linea col nome del progetto – saranno le antiche torri e le chiese dell'isola, particolarmente adatte per immaginare dei momenti di confronto e di lavoro sulla musica e restituzioni alla comunità da alternare agli innesti sonori nei luoghi all'aperto e sul mare. Chi si trova a Capraia nel periodo di questa "edizione pilota" può assistere alle prove aperte degli artisti sul porto, mentre oggi sabato 30 marzo alle 16.30 il sassofonista jazz Dimitri Grechi Espinoza sarà protagonista di un concerto solista presso la Pieve di Santo Stefano. E ancora: lunedì 1 aprile alla Torre del Porto, ore 11.30, sarà il momento del duo composto da Grechi Espinoza e dal musicista marocchino Said Tichiti, che si esibirà dopo un'introduzione critica di Francesco Martinelli.

L'ideazione e il concept del progetto TÜR sono di Dominique Martin e Maurizio Busia. L'organizzazione è a cura di Laboratorio Nove Form e Toscana Produzione Musica, con il patrocinio del Comune di Capraia, la collaborazione della Proloco di Capraia, il contributo della Regione Toscana e il supporto della Toremar.

www.lorenzini-terminal.it



Lorenzini & C. Srl
Livorno 57123 (Italy)
Porto Industriale - Via Labrone, 19
Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199

Terminal Containers:
Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316

info@lorenzini-terminal.it
www.lorenzini-terminal.it

DA COMPARTO CONFINDUSTRIA TOSCANA CENTRO E COSTA

Nasce Network Sicurezza della chimica

LIVORNO – Condividere pratiche ed esperienze per incrementare ulteriormente l'aggiornamento continuo e la propria eccellenza, ma anche per scambiarsi idee, informazioni e buone pratiche. Nasce con questi obiettivi il

network sicurezza delle imprese del comparto chimico, plastica e gomma di Confindustria Toscana Centro e Costa.

Per aderire al network, che si propone di estendere presto ad altri settori e comparti dei territori di

Firenze, Livorno e Massa Carrara, le imprese del Comparto Chimico Gomma e Plastica hanno scelto di aderire alla "Carta dei valori e degli Obiettivi" del Network Sicurezza, siglata venerdì scorso a Livorno da un primo gruppo di 17 imprese.

Si tratta di "impegno" volontario a condividere buone pratiche gestionali, tecniche e operative, con l'intento di sviluppare metodologie ancora più "innovative per richiamare e tenere costantemente alto il livello di interesse del personale sulle tematiche della sicurezza" e "per la responsabilizzazione e la progressiva acquisizione della consapevolezza da parte delle maestranze, attraverso un percorso di comunicazione e di condivisione dei feedback".

"La sicurezza prima di tutto. Le nostre imprese puntano all'eccellenza – sottolinea Piero Neri, presidente della delegazione di Livorno della Confindustria Toscana Centro e Costa –. Lo dimostra anche il network e la carta dei valori sottoscritta oggi. È, infatti, testimonianza dell'impegno costante delle nostre realtà produttive, volto all'aggiornamento continuo e alla ricerca di soluzioni sempre più innovative e funzionali alla prevenzione e all'accrescimento della cultura della sicurezza".

"Per Solvay la sicurezza è una priorità ed è uno dei cinque pilastri della nostra visione Star Factory per il 2030 – ha aggiunto Nicolas Dugenetay – amministratore delegato di Solvay Chimica Italia, direttore Stabilimento Rosignano e presidente Sezione delle aziende chimiche di Livorno e Massa Carrara –. Sono profondamente convinto che la tutela della sicurezza non sia un'impresa solitaria ma debba essere una vittoria di tutti, per questo noi di Solvay siamo felici



Piero Neri

di aver promosso con successo la realizzazione di questo network nel nostro territorio, con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente una cultura condivisa della sicurezza, per il miglioramento della qualità della vita della nostra comunità".

"Per chi come noi crede che la sicurezza sia uno dei valori fondanti del fare impresa – aggiunge Antonella Capaccioli, amministratore unico Mac Autoadesivi e presidente Sezione delle aziende chimiche di Firenze – il network e la carta che abbiamo sottoscritto è uno strumento di aggiornamento e lavoro innovativo ed efficace, che vogliamo estendere presto ad altri settori merceologici".

Il Network Sicurezza si propone di favorire il raggiungimento di un livello di eccellenza della cultura e della pratica della sicurezza tra tutte le aziende aderenti, le quali costituiscono un sodalizio virtuoso, una rete per lo scambio di conoscenze e iniziative sulla sicurezza, affinché tutti possano beneficiare delle stesse opportunità. È una rete aperta a ogni azienda che ritenga di voler sostenere e sviluppare i valori della sicurezza in un contesto di partecipazione, confronto e ricerca del miglioramento continuo.

NEL QUADRO DEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE ITALIA-CROAZIA

A Ravenna kick-off del "Cresport"



Nella foto: Un momento dell'incontro.

RAVENNA – Si è tenuto giovedì scorso presso la sede dell'Autorità Portuale di Ravenna il kick-off meeting del progetto CRESPORT, finanziato nell'ambito del Programma Italia-Croazia e coordinato

proprio dall'Autorità Portuale di Ravenna.

Erano presenti tutti i partner del progetto: l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (Ancona); l'Autorità di

Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (Trieste); l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale – Porti di Venezia e Chioggia; l'Autorità Portuale di Dubrovnik; l'Autorità

Portuale di Rijeka e l'Autorità Portuale di Ploče, oltre, naturalmente, all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale - Porto di Ravenna.

I porti dell'Adriatico rappresentano insieme un elemento chiave nello scenario attuale e futuro dei trasporti, non solo per l'Italia e la Croazia, ma anche per l'Europa nel suo complesso.

L'uso di sistemi digitali espone le infrastrutture portuali a grandi rischi: un attacco informatico a un grande porto potrebbe interrompere in modo massiccio la catena di approvvigionamento e di conseguenza l'economia del Paese. Il progetto CRESPORT si propone di affrontare questa sfida e di garantire ai porti dell'area un'infrastruttura informatica più sicura e resiliente. Il progetto ha una durata di 30 mesi – dal 1° marzo 2024 al 31 agosto 2026.

Per evitare un mare di guai...

Ti accompagniamo nella tutela delle tue merci e del tuo capitale alle migliori condizioni del mercato assicurativo attraverso partner di assoluto valore.

Il nostro obiettivo è fornire una consulenza mirata alle tue personali esigenze con prodotti assicurativi moderni per garantire le merci che viaggiano e tutto quello che costituisce il mondo delle spedizioni nazionali ed internazionali.



ASSIMAR SRL
http://www.assimar.com

Consulenze e coperture assicurative a 360°
Tel 0586 896901 Livorno - Via delle Cateratte, 64

info@assimar.com



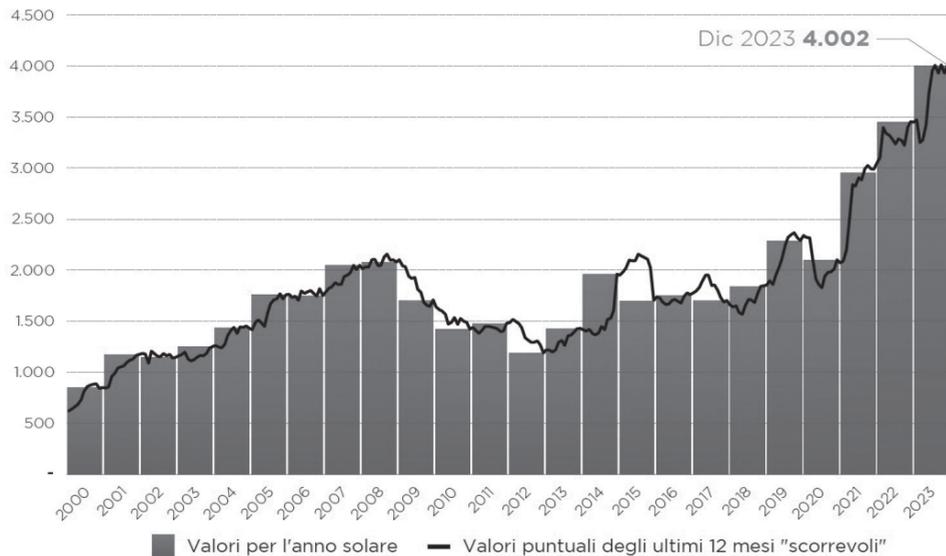
NERI
SOLUZIONI MARITTIME
DAL 1895

Fratelli NERI S.p.A. - Via Pisa, 10 - 57123 Livorno - Italy
tel 0586 234111 - fax 0586 892025
www.nerigroup.net
info@nerigroup.net

DALL'ANALISI DI MERCATO DELLA FONDAZIONE E EDISON

Nautica, soffre solo la piccola

Export italiano di imbarcazioni da diporto e sportive ultimi 12 mesi "scorrevoli"; milioni di euro; aggiornato a dicembre 2023



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

La Nautica in Cifre | MONITOR | Trend di mercato 2023/2024

GENOVA – Nel 2023 la produzione cantieristica della nautica da diporto italiana ha registrato il suo anno migliore in assoluto, raggiungendo la cifra record di 4 miliardi di euro di export, in crescita del 15,9% rispetto al già eccellente 2022. Un risultato raggiunto nonostante il rallentamento dell'economia del Paese in generale, e dell'export in particolare a causa di molteplici fattori di criticità a livello internazionale.

Queste le analisi di scenario elaborate da Fondazione Edison contenute nella sesta edizione di "La Nautica in Cifre Monitor - Trend di mercato 2023/2024", rapporto statistico realizzato dall'Ufficio Studi di Confindustria Nautica che fornisce i trend di mercato aggiornati e ufficiali a metà anno nautico, con indicazioni sullo stato globale dell'industria nautica italiana.

Dai risultati dell'indagine previsionale condotta dall'Associazione nazionale di categoria, emergono alcuni elementi utili a identificare il 2024 come un anno complesso, con la normalizzazione della crescita del settore nautico, a seguito di un lungo ciclo di fortissimo sviluppo del mercato.

In relazione ai risultati dell'anno solare 2023, fra le imprese risulta

assolutamente prevalente la crescita di fatturato rispetto al 2022, con indicatori che fanno preludere a una chiusura positiva per l'industria nautica italiana nel suo complesso. Se per il settore dei superyacht la situazione si conferma positiva, per i cantieri di unità inferiori a 24 metri l'84% del campione prevede un miglioramento o una chiusura in linea con l'anno precedente. Nel settore accessori e motori 8 imprese su 10 confermano un consuntivo 2023 positivo o stabile.

Il sentiment sull'anno 2024, rilevato dopo i boat show invernali, conferma una differenziazione dell'andamento del fatturato fra la produzione di alta gamma e la cantieristica sotto i 24 metri.

L'industria italiana dei superyacht si conferma leader globale, crescendo con ritmi più moderati rispetto al triennio appena concluso. I risultati positivi sono evidenziati dall'estensione pluriennale degli order book, con 2 aziende su 3 che registrano un incremento del proprio portafoglio ordini rispetto a 12 mesi fa.

Per quanto riguarda il mercato della piccola nautica, nel 2024 è prevista una contrazione in alcuni segmenti di prodotto e in alcune aree geografiche, in gran parte determinata da fattori

congiunturali esterni al mercato, come l'incremento dei tassi d'interesse e l'accesso al credito, le crescenti tensioni geopolitiche internazionali e l'attesa per i risultati delle elezioni che porteranno ai nuovi assetti governativi in Europa e negli USA. Su queste basi il 2024 si palesa come un anno articolato, con previsioni di fatturato in crescita per il 32%, stabili per il 32% e di riduzione per il 36% del campione e con un portafoglio ordini che, allo stato, cresce o risulta stabile rispetto a 12 mesi fa per il 44% delle aziende intervistate.

Allo stesso tempo, nel comparto degli accessori e dei motori, il 2024 è considerato come un anno di transizione: l'82% del campione prevede una chiusura in crescita o in linea con l'anno precedente; il portafoglio ordini corrente indica inoltre un incremento o una stabilità per il 65% del campione.

Dal settore del turismo nautico emergono le buone prospettive del 2024 per le aziende del charter.

I dati di consuntivo ufficiali sul 2023 saranno comunicati, come di consueto, in occasione della presentazione della nuova edizione di La Nautica in Cifre LOG al 64° Salone Nautico Internazionale a Genova dal 19 al 24 settembre 2024.

CON UN NUOVO PIANO E L'ARRIVO DI NORBERTO FERRETTI

Bellini Nautica rilancia

CLUSANE d'ISEO – Bellini Nautica S.p.A. operante nel settore della nautica di lusso e specializzata nel trading di imbarcazioni (nuove e usate), nel restauro e trading di "Vintage Riva" e nell'offerta di un'ampia gamma di servizi correlati, comunica che il consiglio di amministrazione della Società ha approvato, in data 22 marzo il progetto di bilancio di esercizio, il bilancio consolidato e il bilancio consolidato pro-forma al 31 dicembre 2023.

Battista Bellini, amministratore delegato di Bellini Nautica, ha così commentato: "Nel corso del 2023, il nostro gruppo ha intrapreso significativi cambiamenti strutturali e organizzativi con l'obiettivo di rafforzare le fondamenta per la nostra strategia di crescita. Questa trasformazione, sebbene necessaria, ha comportato sfide sia dal punto di vista economico che organizzativo, impattando sui costi e richiedendo un notevole sforzo nella riqualificazione dei team.

Abbiamo affrontato un periodo di adattamento, soprattutto nel secondo semestre, a causa di un rallentamento nel segmento di mercato delle imbarcazioni nuove in cui operiamo. Tuttavia, grazie al nostro nuovo team sales di Italian



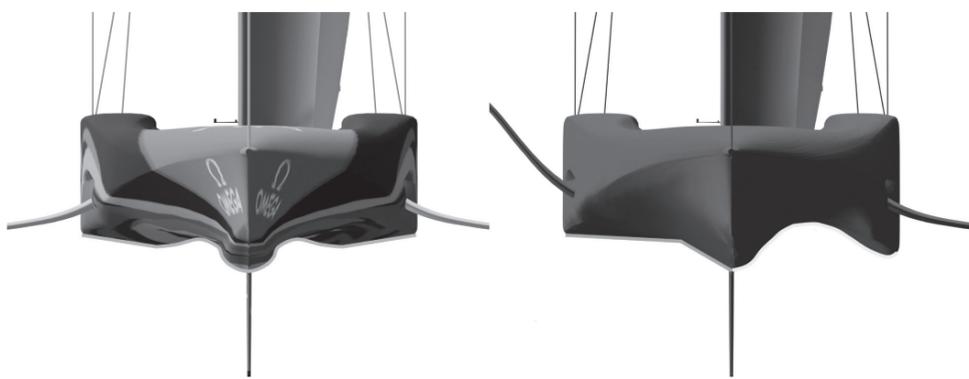
Dealer, siamo stati capaci di mantenere stabili le nostre performance sui Ricavi aggregati con l'usato. Abbiamo riorganizzato le diverse linee di business per essere più focalizzate e poter performare meglio. Il più forte driver di crescita per il nostro futuro è Bellini Yacht, ha deliberato la nomina, in sostituzione del Consigliere Dimissionario - ai sensi dell'art. 21.14 dello Statuto sociale e dell'art. 2386, primo comma.

È stato infine nominato il dottor Norberto Ferretti - fondatore dell'o-

monima impresa oggi in mano cinese, da cui è da tempo uscito - quale consigliere di amministrazione indipendente della Società - in carica sino alla prima assemblea utile; in tale sede, il consiglio di amministrazione sottoporrà agli azionisti la proposta di confermarlo. Norberto Ferretti ha così commentato: "La scelta di unirmi al progetto è stata motivata dalla serietà dello stesso e l'energia della nuova generazione, unitamente al profondo rispetto che nutro per l'esperienza di Romano Bellini".

DOPO LE ULTIME SPERIMENTAZIONI PER GLI AC-75

Coppa America, carene segrete



Nelle immagini: Due carene diverse, (anche se solo in dettagli da specialisti).

Questa volta c'è stato anche l'intervento degli esperti in IA, ovvero dei calcoli con l'intelligenza artificiale: ma non detto che si sia giunti a una soluzione unica. E così le "segretissime" carene dei grandi AC-75, ovvero i motoscafi con i foil che si sfideranno nella ormai prossima edizione della Coppa America in Mediterraneo, mantengono dettagli diversi, che solo nel confronto rete

in retta potranno rivelarsi vincenti oppure no.

Il dibattito sulle carene ha appassionato non solo gli specialisti, ed ovviamente gli equipaggi dei vari team, ma anche gli sponsor che sulla Coppa America investono fior di milioni.

Qual'è il problema principale della progettazione delle carene che si sfideranno a breve? Da una

parte c'è la portanza, che a velocità massime ormai vicine ai 50 nodi non è affidata solo ai foil ma anche allo scafo fuori dall'acqua (portanza aerodinamica). Dall'altra c'è stata la ricerca per non frenare lo scafo nei bruschi ritorni in galleggiamento dopo virate strette, facendolo invece "rimbalzare" e ripartire. Roba da super-esperti, ma quasi da maghi.

CON IL CAMPIONE GARDESANO FRANCESCO BRUNI

Nasce la nuova classe Switch



PESCHIERA DEL GARDA – Una partnership vincente: Francesco Bruni, notissimo campione delle derive acrobatiche, sarà testimonial Franke per la terza volta, oltre che ambasciatore della nuova categoria velica "Switch" presentata ufficialmente il 13 marzo.

Per la terza volta - sottolinea il report - Franke, leader mondiale nella produzione per le cucine, sponsorizza il campione Francesco Bruni. Stavolta lo farà a bordo dello Switch, la nuovissima categoria velica di cui Checco Bruni sarà ambasciatore ufficiale e che è stata

presentata alla stampa di recente a Zibido San Giacomo, Milano

In questa occasione, che ha visto anche la presentazione del nuovo circuito Switch One Design Cup 2024, a Checco Bruni è stato consegnato il primo Switch, che lo vedrà protagonista di numerose regate e "pioniere" di questa nuova categoria. In vista delle sue nuove regate, l'imbarcazione verrà successivamente brandizzata Franke.

La neonata classe italiana, lo Switch è una nuova categoria di vela, più lunga rispetto al Moth, in grado di raggiungere velocità simili navigando anche oltre i 20 nodi. A differenza del Moth, si tratta di un'imbarcazione non personalizzabile: qui, ancora di più, tutto è affidato alla bravura del velista. Un mix di tecnologia, materiali di ultima generazione, performance eccellenti e attenzione al dettaglio, lo Switch è un perfetto "sistema integrato" dove ogni elemento funziona alla perfezione.

PER CONTRASTARE OGNI TIPO DI FIAMMA A BORDO

L'estintore quasi tascabile



MILANO – In barca, ma anche in auto o a casa, un estintore compatto, facile da usare e non tossico è sempre una garanzia. Estremamente compatto e sicuro e di soli

480 grammi, l'estintore NANO garantisce capacità di spegnimento paragonabile ad un estintore tradizionale di 5 chilogrammi (9 secondi d'utilizzo).

Certificato RINA quale estintore per barche da diporto/inibitore di fiamma, e ovviamente certificato CE, ed è ammesso quale equipaggiamento a bordo d'emergenza.

Grazie alla sua miscela unica è adatto, come efficientissima unità aggiuntiva, per utilizzazioni contro tutti i tipi di piccoli incendi quali combustibili (benzina, alcool, diesel), circuiti elettrici fino 75000 Volt, gas, olio da cucina/grasso, olii generici, plastica, tele sintetiche e non ecc.

Inoltre, a differenza degli estintori tradizionali NANO non lascia residui e non sporca, per cui non deteriora o rovina l'ambiente in cui viene utilizzato. Può essere acquistato sul sito web F&B Yachting che lo spedisce in pochi giorni.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La Cina digitale

è spostato verso i porti intelligenti, la Cina ha silenziosamente rafforzato la sua posizione di potere sul commercio globale attraverso la sua piattaforma di aggregazione dei dati che è stata incorporata nei sistemi operativi portuali e terminali.

Inizialmente, il livello di scambio di dati e di interfaccia richiesto è stato costruito intorno alle ambizioni della Cina di essere un egemone regionale attraverso la Belt and Road Initiative.

Originariamente descritto come un sistema opaco che ha semplicemente cercato di creare soluzioni commerciali "vantaggiose per tutti" ma poi, molti operatori portuali hanno iniziato ad interagire con le piattaforme digitali della Cina.

Nel corso del tempo molti hanno iniziato a vedere l'introduzione della Via della Seta Digitale come piattaforma di coordinamento per il commercio lungo la Belt and Road.

Dapprima, molti operatori portuali e terminali hanno iniziato ad abbracciare le piattaforme di interfaccia digitale più economiche e avanzate in Cina. Queste preoccupazioni precedenti sull'integrità e la sicurezza della supply chain sono state ora intensificate mentre i governi iniziano a comprendere le piene implicazioni che LOGINK è la piattaforma di dati delle interfacce digitali all'interno dello sviluppo di porte intelligenti.

Con una maggiore condivisione dei dati e l'interoperabilità del sistema c'è un maggiore rischio per l'integrità dei dati/informazioni poiché l'agenda del porto intelligente è stata incorporata nell'ambito della strategia stradale digitale della seta cinese in cui i porti sono stati fondamentali per promuovere l'agenda della Cina. Sfortunatamente, i sistemi digitali aperti (Occidente) e chiusi (Cina) stanno entrando in una fase in cui le agende nazionali hanno la precedenza sulla trasparenza e la visibilità all'interno del commercio globale.

Quella che era una piattaforma di dati nascosta è diventata sempre più visibile man mano che i suoi tentacoli hanno ora avvolto fino al 75% del commercio globale. Attraverso l'impegno con i porti, LOGINK può ora essere trovato in oltre 50 paesi e copre ogni rete logistica globale.

La diffusione è ora una delle principali preoccupazioni per l'UE in quanto inizia a comprendere

l'entità dei potenziali rischi per il commercio UE/Cina attraverso la vulnerabilità delle catene di approvvigionamento. Ancora più importante, l'UE è intesa che il livello di penetrazione dei porti di LOGINK rende l'Europa più suscettibile alla coercizione economica cinese attraverso la manipolazione dei dati.

I porti europei hanno accelerato questo rischio con LOGINK che ora ha una rete di 31 porti europei in cui la Cina può influenzare i flussi commerciali. Ciò presenta un rischio significativo per la sicurezza commerciale se la Cina volesse bloccare lo Stretto di Taiwan attraverso l'intervento militare e utilizzare la manipolazione dei dati per fermare efficacemente una risposta da questi porti navali.

Ad aggravare il problema è stato l'espansione dell'impronta digitale della Cina attraverso l'integrazione di LOGINK nei sistemi operativi portuali: CargoSmart, PortBase e CaiNao (Alibaba).

Poiché il ruolo dei porti nel promuovere le ambizioni geo-economiche della Cina viene analizzato e compreso, c'è stata una divergenza in risposta da parte degli Stati Uniti e dell'UE.

Inizialmente gli Stati Uniti hanno risposto a questa minaccia percepita vietando al Pentagono di utilizzare qualsiasi porto in tutto il mondo che abbia un'interfaccia digitale o una stretta di mano con il LOGINK cinese.

La risposta è stata modellata dalla diffusione e dall'integrazione del commercio cinese all'interno dell'UE e dal partenariato diretto LOGINK in 24 porti europei. Man mano che il commercio globale diventa sempre più integrato digitalmente è necessario avere una maggiore consapevolezza del potere di tali dati e di come può essere utilizzato.

Mentre il mondo dello shipping si è spostato verso i porti intelligenti, la Cina ha silenziosamente rafforzato la sua posizione di potere sul commercio globale attraverso la sua piattaforma di aggregazione dei dati che è stata incorporata nei sistemi operativi portuali e terminali.

Inizialmente, il livello di scambio di dati e di interfaccia richiesto è stato costruito intorno alle ambizioni della Cina di essere un egemone regionale attraverso la Belt and Road Initiative.

Originariamente descritto come un sistema opaco che ha semplicemente cercato di creare soluzioni commerciali "vantaggiose per tutti"

ma poi, molti operatori portuali hanno iniziato ad interagire con le piattaforme digitali della Cina.

Nel corso del tempo molti hanno iniziato a vedere l'introduzione della Via della Seta Digitale come piattaforma di coordinamento per il commercio lungo la Belt and Road.

Dapprima, molti operatori portuali e terminali hanno iniziato ad abbracciare le piattaforme di interfaccia digitale più economiche e avanzate in Cina. Queste preoccupazioni precedenti sull'integrità e la sicurezza della supply chain sono state ora intensificate mentre i governi iniziano a comprendere le piene implicazioni che LOGINK è la piattaforma di dati di base delle interfacce digitali all'interno dello sviluppo di porte intelligenti.

Con una maggiore condivisione dei dati e l'interoperabilità del sistema c'è un maggiore rischio per l'integrità dei dati/informazioni poiché l'agenda del porto intelligente è stata incorporata nell'ambito della strategia stradale digitale della seta cinese in cui i porti sono stati fondamentali per promuovere l'agenda della Cina. Sfortunatamente, i sistemi digitali aperti (Occidente) e chiusi (Cina) stanno entrando in una fase in cui le agende nazionali hanno la precedenza sulla trasparenza e la visibilità all'interno del commercio globale.

Quella che era una piattaforma di dati nascosta è diventata sempre più visibile man mano che i suoi tentacoli hanno ora avvolto fino al 75% del commercio globale. Attraverso l'impegno con i porti, LOGINK può ora essere trovato in oltre 50 paesi e copre ogni rete logistica globale.

La diffusione è ora una delle principali preoccupazioni per l'UE in quanto inizia a comprendere

l'entità dei potenziali rischi per il commercio UE/Cina attraverso la vulnerabilità delle catene di approvvigionamento. Ancora più importante, l'UE è intesa che il livello di penetrazione dei porti di LOGINK rende l'Europa più suscettibile alla coercizione economica cinese attraverso la manipolazione dei dati.

I porti europei hanno accelerato questo rischio con LOGINK che ora ha una rete di 31 porti europei in cui la Cina può influenzare i flussi commerciali. Ciò presenta un rischio significativo per la sicurezza commerciale se la Cina volesse bloccare lo Stretto di Taiwan attraverso l'intervento militare e utilizzare la manipolazione dei dati per fermare efficacemente una risposta da questi porti navali.

Ad aggravare il problema è stato l'espansione dell'impronta digitale della Cina attraverso l'integrazione di LOGINK nei sistemi operativi portuali: CargoSmart, PortBase e CaiNao (Alibaba).

Poiché il ruolo dei porti nel promuovere le ambizioni geo-economiche della Cina viene analizzato e compreso, c'è stata una divergenza in risposta da parte degli Stati Uniti e dell'UE.

Inizialmente gli Stati Uniti hanno risposto a questa minaccia percepita vietando al Pentagono di utilizzare qualsiasi porto in tutto il mondo che abbia un'interfaccia digitale o una stretta di mano con il LOGINK cinese.

La risposta è stata modellata dalla diffusione e dall'integrazione del commercio cinese all'interno dell'UE e dal partenariato diretto LOGINK in 24 porti europei. Man mano che il commercio globale diventa sempre più integrato digitalmente è necessario avere una maggiore consapevolezza del potere di tali dati e di come può essere utilizzato.

(*) luoghi di innovazione, in grado di migliorare la logistica attraverso l'adozione di soluzioni avanzate come 5G, Internet of Things, Intelligenza Artificiale, guida autonoma e blockchain.

Operativi agenzie

ha un taglio concreto e interattivo, e riguarda le pratiche di arrivo e partenza delle navi, allo scopo di standardizzare le procedure - in gran parte digitalizzate - a vantaggio di efficienza e competitività. È un'esperienza pilota, che per la prima volta riunisce il personale operativo nei principali porti della

Regione e che terminerà entro fine maggio.

Onorevole Rixi, perché un corso rivolto agli operativi delle agenzie marittime, tenuto dal personale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera della Liguria?

"La terza edizione del Corso per il personale operativo delle agenzie marittime, inaugurata oggi presso la sede della Direzione marittima, mette in evidenza la sinergia tra settore pubblico e privato nell'ottica di uniformare, semplificare ed efficientare i processi con l'obiettivo di rendere più competitivo il settore. La collaborazione tra la Guardia Costiera ligure e le associazioni delle agenzie marittime permette per la prima volta il coinvolgimento degli operatori dei porti di Savona e La Spezia, oltre a quelli di Genova. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sostiene le iniziative in cui parte pubblica e privata lavorano su obiettivi comuni per la competitività del sistema Paese. Auspichiamo che simili esperienze vengano esportate a livello nazionale".

Quali sono le aspettative?

"Il punto essenziale risiede nei risultati misurabili. I corsi precedenti - tutti incentrati su un approccio pratico e interattivo, secondo una formula mantenuta anche per la terza edizione - hanno portato alla riduzione di errori del 70% sulle pratiche di arrivo e partenza nave. L'estensione del corso all'intero sistema dei porti liguri consentirà di far emergere le opportunità di ulteriore uniformazione per snellire le incombenze amministrative. Lo stesso spirito con il quale è stato sviluppato nel tempo il PMIS, Port Management Information System, che rappresenta lo standard impiegato nei maggiori porti nazionali per le pratiche collegate all'arrivo/partenza di una nave. In un complesso di sistemi digitali interconnessi, la nostra Guardia Costiera garantisce il collegamento con Agenzia Dogane e Monopoli, Autorità di Sistema Portuale, Ministeri degli Interni e della Salute. Una semplificazione sostenuta dal Mit e implementata nel tempo dal Comando generale della Guardia Costiera insieme all'associazione nazionale delle agenzie marittime".

Quali sono le sfide che ancora attendono il settore nel campo della digitalizzazione delle comunicazioni marittime?

"Oggi la sfida è quella di uniformare le singole interfacce nazionali a livello europeo. Un compito affidato alla Guardia Costiera che dovrà concludersi entro il 2025. L'auspicio è quello di procedere spediti verso una soluzione che permetterà agli operatori commerciali di dialogare con le autorità di controllo di tutta Europa con linguaggio e procedure comuni. La digitalizzazione delle comunicazioni costituisce una grande opportunità per il settore marittimo.

Interporto, avanti piano

a giugno dovrà valutare i bilanci - consuntivo e preventivo - ma anche e specialmente rinnovare i vertici: oggi composti da Guido Rocco Nastasi alla presidenza, Angelo Roma alla vicepresidenza, Raffaello Cioni come SD, Pierluigi Giuntoli e Stefania De Quattro come membri. Il presidente viene indicato dal socio Regione, il vice dal socio ASDP, i due membri rispettivamente da Camera di Commercio Comune di Collesalveti.

Nel 2021, data dell'insediamento dell'attuale consiglio, ci furono ritardi e imbarazzi per il ritardo di designazione da parte della Regione Toscana. Questa volta, vista anche l'emergenza generale, si spera in una maggiore sollecitudine.

Intervista Nastasi

rivelati impossibili per gli aumenti dei costi, in alcuni casi del 40% ed oltre. Non ci siamo comunque arresi e stiamo ricalibrando i progetti, tenuto conto anche del bilancio, che riusciamo comunque a chiudere in lieve attivo".

Che significa ricalibrare i pro-



Con noi il tuo business non ha confini

Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Bottegghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph: +39 055 52191
www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

getti, in chiave concreta?

"Significa per esempio ricalcolare i costi d'oggi, rispetto a quelli di ieri, su ogni singolo investimento. Pur potendo contare sull'impegno sia della Regione che dell'Autorità portuale, alcune spese al momento non sono più sostenibili".

Per esempio?

"È il caso del Truck Village, al quale teniamo molto. Con la gara fatta prima del Covid non potevamo più farcela. Abbiamo aperto un'altra gara, ma anche con quest'ultima i risparmi si sono rivelati marginali. Così per ora il progetto è fermo, utilizziamo l'area ma di più non si può, almeno al momento. Stiamo privilegiando altri temi, come il cogeneratore per il polo del freddo".

Avevate anche progettato di avviare l'autoproduzione dell'energia green...

"Puntavamo, e continuiamo a puntare, su un campo solare allargato, obiettivo non certo secondario. Ma anche in questo caso, c'è un problema di costi: delle aree, dei materiali, dei servizi...".

Presidente, un'ultima domanda: l'atteso Pharfarm Village?

"La cessione delle aree c'è stata, sappiamo che i progetti sono praticamente completati e avevamo avuto qualche indicazione secondo le quali i lavori sarebbero partiti a giugno. Così come i collegamenti ferroviari veloci, anche la Pharfarm Village fa parte del domani ormai prossimo. Anche se con il freno a mano tirato, andiamo avanti e la crisi mondiale passerà, deve passare".

Darsena Europa?

un percorso minato, quasi un "ni". I commenti sul web (leggiamo a firma di Federico, Pierpaolo, Mauro, Daniela, Massimo, etc) sono tutti improntati a scetticismo o peggio. E adesso arriva anche un quasi clandestino ritocco al decreto della Regione Toscana che a sua volta ritoccava lo stanziamento deciso dall'ex presidente Rossi di 200 milioni per l'opera: sembra che sia stato deciso di "spicciolare" il suddetto promesso contributo in rate di 30 mila euro all'anno da quest'anno fino al 2029. Il che lascia presumere che l'opera, se mai ci sarà, dovremo aspettarla ben oltre le date sperate. Timore sbagliato? Pessimismo a secchi, a fronte di La Spezia che sta aprendo anche alle 20 mila teu?

Come si dice in swahili: Hakuna matata...

L'agente marittimo

figura dell'agente raccomandatorio marittimo nella rivoluzione dello shipping" - credo sintetizzi bene i temi che riguardano una professione che, dal 1977 ad oggi, ha modificato alcuni aspetti pur mantenendone l'originaria funzione di garanzia che da sempre ne ha contraddistinto il ruolo e che - dopo 40 anni - sta facendo sorgere l'esigenza di procedere ad una revisione della legge istitutiva che tenga conto dell'evoluzione dei tempi e del mercato. Ciò pur senza stravolgere i principi e le responsabilità che, da sempre, regolano la professione, ma tenendo presente il mantra della decarbonizzazione.

Ed è in tale contesto che l'agente marittimo è inserito, nel pieno di questi cambiamenti, come lo sono del resto gli armatori e tutti gli altri attori del cluster. Partiamo allora da due normative europee che hanno un minimo comune denominatore, ovvero il rischio di una de-localizzazione dei traffici. In entrambi i casi rischiamo di trovarci di fronte, contemporaneamente, sia ad un business leakage, cioè al trasferimento di partite economiche verso

porti vicini a quelli europei che si affacciano sul Mediterraneo, sia ad un carbon leakage, ovvero non ad una riduzione delle emissioni, ma al loro 'semplice' trasferimento a qualche chilometro - o miglio nautico - di distanza.

Parliamo chiaramente dell'ETS ("Emission Trading System") e dell'ETD ("Energy Taxation Directive").

Per quanto concerne il primo caso, abbiamo già avuto modo di sviscerare il motivo per cui una norma del genere, già in vigore dallo scorso 1° gennaio per quanto non a pieno regime, rischi di minare - qualora non adeguatamente modificata - la competitività dei nostri porti (non solo quelli di transhipment) e dei servizi (sia portuali che tecnico-nautici) che vi operano.

Ma analogo pericolo si corre anche con l'ETD e, nello specifico, con la paventata applicazione della tassazione anche per i carburanti ad uso marittimo. La proposta della Presidenza Belga - per quanto migliorativa rispetto alla versione iniziale della Commissione in quanto prevede deroghe per i collegamenti tra e con le isole di uno stesso Stato, inserite come apertura nei confronti delle istanze dello shipping - è comunque foriera di gravi conseguenze per il trasporto marittimo del nostro Paese. Le deroghe, infatti, non salvaguarderanno da un inevitabile aumento dei costi dei servizi come quelli delle Autostrade del Mare, del feederaggio dei container dai porti di transhipment comunitari, delle crociere di prossimità e ancora, in un ambito strettamente connesso con il trasporto marittimo, non tutelerebbero le entrate dei servizi portuali (meno traffici significa anche meno tasse portuali e di ancoraggio) e quelle dei servizi di bunkeraggio, andando pertanto ad incidere negativamente pure sulla produzione nazionale di carburante.

Questo rischio di de-localizzazione dei traffici, inevitabilmente, rischierebbe di andare a ripercuotersi anche sul lavoro dell'agente marittimo raccomandatorio.

Per quanto riguarda l'ETD, invece, il processo legislativo in corso a Bruxelles sulla riforma della Direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici sta proseguendo a tappe forzate. Con la riunione d'alto livello ("high level working party") di ieri dei rappresentanti dei Ministeri delle Finanze dell'Unione del 26 marzo, in cui si doveva decidere se fermare momentaneamente la discussione.

Attenzione, però, perché anche sul tema del tanto dibattuto "Cold-Ironing", la figura dell'agente marittimo raccomandatorio è oggi centrale.

Come previsto dalla Legge n. 135/1977, il cui prossimo iter di modifica è attualmente previsto e caldeggiato da più parti, sussiste - infatti - l'obbligo dell'agenzia marittima raccomandataria di ottenere dal suo mandante, prima della partenza della nave, i fondi necessari a garanzia del pagamento delle obbligazioni assunte (dalla nave medesima) nel porto tramite l'agenzia stessa, ed è prevista - come noto - la responsabilità solidale dell'agenzia marittima raccomandataria in caso di inosservanza della norma. Si pensi ad esempio alla tariffa relativa alla fornitura dell'energia elettrica che, nei confronti della nave-utente, dovrebbe poter rientrare tra i crediti, oggetto di privilegio speciale, di cui agli artt. 552 e ss. Cod. nav. (vale a dire ai c.d. "privilegi sulla nave e sul nolo"), con la conseguenza che in caso di mancato pagamento della tariffa prima della partenza della nave - per la salvaguardia di questa tipologia di credito - l'agente dovrebbe poter essere in grado di avere una maggiore tutela.

Austral
AGENZIA MARITTIMA

GTN

SERVIZIO BISETTIMANALE DIRETTO
OGNI MERCOLEDÌ E SABATO

COLLEGAMENTO
LIVORNO / TUNISI

ROTABILI - CONTAINERS - MAFIS

Via dell'Ufficio dei Grani, 9 - Livorno
Tel. 0586 883566
austral@austral.it
www.australagenziamarittima.it

la pagina dei lettori la pagina dei lettori la pagina dei lettori la pagina dei lettori la pagina dei lettori

L'auto "verde" nell'ideale

MI SONO COMPRATO LA MACCHINA DEL FUTURO

ELETTRICA?

NO, A PEDALI



Se lo chiedono in molti, noi compresi: l'automobile davvero green, ovvero che non inquina assolutamente, esiste o è una chimera?

Questa volta è un anziano lettore, Paolo P. pensionato portuale, che ci chiede:

Leggendovi spesso in ufficio da mio figlio, vedo che riportate molti dati sulla vendita delle auto in Italia: e che questi atti non sembrano molto favorevoli alle cosiddette auto full electric o hybrid. Poca coscienza ecologica o sospetto che siano solo l'espressione di un green washing?

*

Caro Paolo, l'auto elettrica e anche l'ibrida costano ancora cara, salvo le scatolette (quadricicli) che certo non soddisfano le esigenze di una famiglia se non come seconda o terza vettura. Che tutto il mondo industriale legato alla mobilità privata (e anche pubblica) spinga verso l'elettrico è un dato di fatto. Che il risultato sia un mondo green è ovviamente una sola: anche le elettriche più pure inquinano nell'uso (oltre che nella costruzione) con gli pneumatici, i liquidi idraulici, le batterie da smaltire e altro. Si legge che rappresentano un periodo di transizione verso l'auto a idrogeno, ancora più pulita, ma non a punto specie come rete. Morale: adeguarsi al mercato, oppure accettare il suggerimento della vignetta...

COMPAGNIE TUNISIENNE DE NAVIGATION TUNISI

AGENZIA MARITTIMA **AUSTRAL S.R.L.**
LIVORNO - Via dell'Ufficio dei Grani, 9
Tel. 0586 883566 • Fax 0586 892387 • E-mail: austral@austral.it

--- ALL'INTERNO ---

"Moby Legacy", cento studenti a bordo.	a pag. 3
Crescono i croceristi per Pasqua.	a pag. 3
Spediporto e la svolta logistica.	a pag. 3
Genova ristruttura il silos.	a pag. 3
Revisioni auto, più computer.	a pag. 4
Avanza il progetto "Livorno Innovativa".	a pag. 4
Medicine via drone anche a Taranto.	a pag. 4
Idrovolanti, appuntamento a Gallipoli.	a pag. 4
La giornata dell'acqua.	a pag. 5
Lion fish, predatore dall'est.	a pag. 5
Fari marittimi, aiutano o inquinano?.	a pag. 5
Posacenere con una pianta.	a pag. 6
Reti abusive a chilometri.	a pag. 5
Pasqua, ritorno alle uova vere.	a pag. 5
Musici cosmopoliti a Capraia.	a pag. 6
A Ravenna kick-off del "Cresport".	a pag. 6
Nasce Network Sicurezza della chimica.	a pag. 6
Nautica, soffre solo la piccola.	a pag. 7
Nasce la nuova classe Switch.	a pag. 7
Bellini Nautica rilancia.	a pag. 7
Coppa America, carene segrete.	a pag. 7
L'estintore quasi tascabile.	a pag. 7
L'auto "verde" nell'ideale.	a pag. 9
"Cose straordinarie a La Spezia".	a pag. 10

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
redazione@gazzettamarittima.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima
a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

USPI Associata all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

È vietata la riproduzione anche parziale di articoli, grafici e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta ecologica

FEDERMANAGER
ASSOCIAZIONE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI
LIVORNO

FANFANI

Ship's Agents & International Forwarders since 1886

TUSCANIA

international forwarders

William Shepherd

port agents since 1875

Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu

LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.
Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu

IMPRESA STORICA D'ITALIA

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Sedici miliardi Terna per la rete

65%, target 16,5 miliardi di euro. Terna gioca sul sicuro, commentano gli analisti, anche perché il bilancio appena chiuso ha registrato un utile netto (+3,3%) di 885 milioni e un consistente margine operativo di oltre 2 miliardi.

L'elemento più significativo

è che Terna - ha detto l'amministratore delegato Giuseppina Di Foggia - ha programmato in questo piano quinquennale "per il 99% soltanto interventi sostenibili" sia nella trasmissione dell'energia, sia nella sua produzione.

Più nello specifico, cambierà anche quest'ultimo sistema: invece di grandi centrali di produzione, un'articolato insieme di crescente integrazione delle fonti rinnovabili, sia in terra che in mare. Ben 2 miliar-

di saranno spesi per innovazione e digitalizzazione: in più investimenti sulla IA, sulla robotica avanzata e sulla protezione da eventi meteo eccezionali, uno dei punti deboli attuali di parti della rete. Inoltre, l'80% delle opere previste ha già le necessarie autorizzazioni, per cui non si dovrà lottare contro burocrazie frenanti.

*

In questo quadro rientrano

indirettamente anche gli impianti di cold ironing nei porti italiani, che uno dopo l'altro stanno entrando in gara. Terna assicura che fornirà loro l'energia necessaria, creando anche "stazioni" di trasformazione dalla rete al fornitore.

Cold ironing a Livorno

porto in Italia a partire sul cold ironing, ed è stato un fallimento:

troppo presto, troppo debole, forse velleitario. Oggi l'AdSP riparte, con la gara già in corso e con almeno tre punti di aggancio delle navi, più quelli di Portoferraio e Piombino.

Se ne parlerà proprio a Livorno, in sede Propeller, a inizio maggio: quasi certamente a gara assegnata, con tutti i dettagli anche sui tempi previsti. Nel frattempo stanno cambiando anche le navi di nuova costruzione, con i necessari "attacchi". Progresso vero o "green washing"? Saranno i fatti a dare il responso.

La mega-Cosco "Aries" a La Spezia



Nella foto: Un momento dell'incontro.

terminal spezzino.

Matteo Ferrando, key account manager di Contship Italia, ha commentato "Siamo entusiasti del consolidamento della partnership del Gruppo Contship con Ocean Alliance e di dare il benvenuto alla COSCO SHIPPING Aries, un ulteriore segno della connettività globale del nostro terminal. Il numero di porti inclusi nella rotazione del servizio è stato ottimizzato per migliorare l'integrità delle schedule e l'efficienza del servizio, toccando i principali porti dell'Estremo Oriente come Shanghai e Singapore". Il presidente dell'AdSP Mario Sommariva ha aggiunto: "Lo scalo della nave "Aries" da 20.000 TEU e di 400 mt. di lunghezza rappresenta un segnale estremamente importante per il futuro del porto della Spezia in un contesto internazionale estremamente complesso. La prospettiva dei

DALLA RELAZIONE AL PROPELLER DELL'AMMIRAGLIO RIBUFFO

"Cose straordinarie a La Spezia"



Nella foto: Agostinelli e Ribuffo.

LA SPEZIA - "Su questo porto accadranno cose straordinarie". Lo ha detto l'ammiraglio Pierpaolo Ribuffo che ha presentato al Propeller Club Ports of La Spezia and Marina di Carrara il primo "Piano del Mare".

È stato il Piano del Mare l'attualissimo tema del meeting al Circolo Ufficiali di Marina con autorevole relatore l'ammiraglio Ribuffo, comandante regionale intermarittimo Nord.

Il tema è stato introdotto da Gianluca Agostinelli presidente del Club di imprenditori e di professionisti dell'economia blu ai quali, in considerazione dell'eccezionalità della serata, si è unita anche una delegazione del Lions Club La Spezia guidata dal segretario Franco Pomo.

172 partecipanti alla serata hanno ascoltato con vivo interesse e partecipazione la relazione dell'ammiraglio Ribuffo dal titolo: "Il CIPOM - Comitato interministeriale per

le politiche del mare - e il primo Piano del Mare, le prospettive di un Ministero del Mare".

Come è noto, il primo Piano del Mare dell'Italia, approvato il 31 luglio scorso dal CIPOM e del quale l'ammiraglio Ribuffo è estensore, costituisce lo strumento di programmazione di cui si sono dotati Governo e Parlamento per avviare una politica marittima unitaria e strategica.

L'ammiraglio Ribuffo, che a breve acquisirà il prestigioso incarico di coordinatore del Comitato interministeriale per le politiche del mare, subito dopo la sua relazione ha avuto modo di approfondire anche gli aspetti che riguardano il ruolo che è assegnato dal piano alla Spezia rispondendo alle domande dei soci del Club. Ed è qui che ha offerto alcuni interessanti spunti. Ha riferito, in particolare, in relazione al progetto Basi Blu e alla recente istituzione del Polo della Subacquea, che "alla Spezia accadranno presto cose straordinarie" e che la Marina intende recuperare il ruolo che storicamente ha avuto di motore propulsivo della città, essendo la Forza Armata al servizio delle forze produttive del Paese.



Trasporto container
Trasporto con vasche e porta container ribaltabili
Trasporto merci con centinati e motrici
Traino con mezzi ribassati
Trasporto container in adr e temperatura controllata
Trasporti eccezionali
Logistica/containerizzazione merce
Pesature contenitori

Sede di Livorno
Via delle Cateratte, 25
tel. 0586 880706/880269
fax 0586 880275/884465

Filiale La Spezia
Via Bolano 20
19037 Santo Stefano di Magra (SP)
e-mail: contatti.spezia@coratrasporti.com
Tel. 0187 997402 - Fax 0187 997797

web: www.coratrasporti.com
e-mail: contatti@coratrasporti.com

nuovi investimenti a partire dalla costruzione del nuovo terminal Ravano e dalla riqualificazione dei binari ferroviari di La Spezia Marittima rappresentano, sulla scorta di un consolidato rapporto con le grandi Compagnie di navigazione il fondamento di una nuova fase di traffici, sviluppo e lavoro per la nostra comunità".

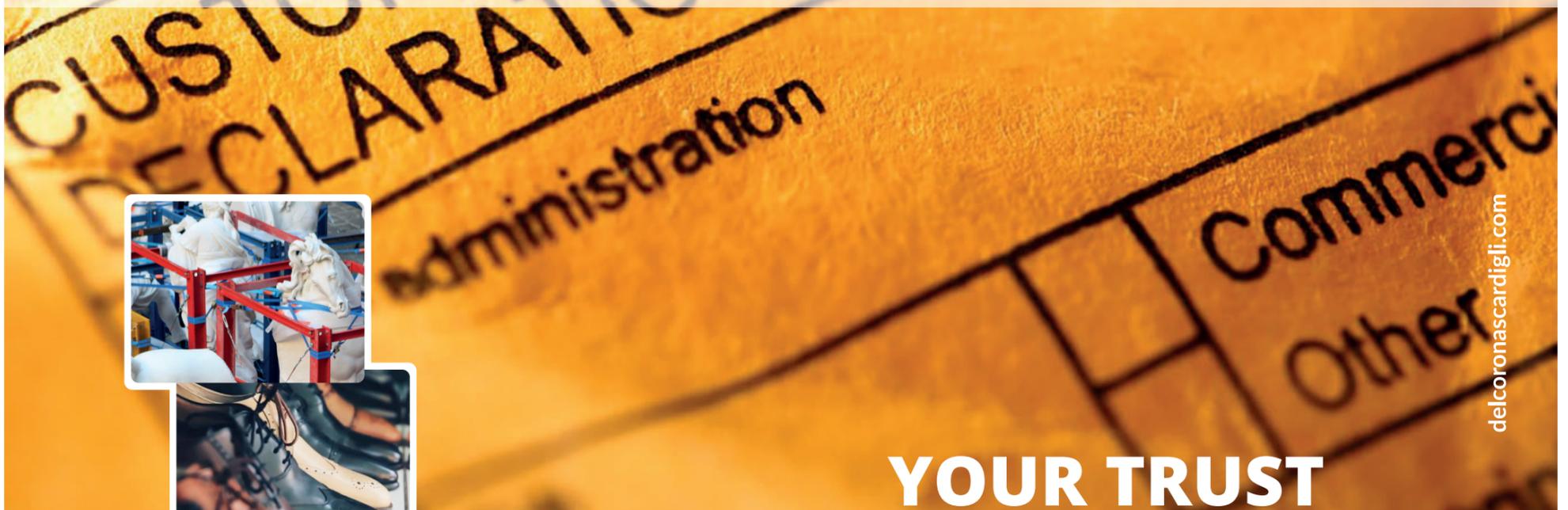
Ad accogliere la nave durante il tradizionale scambio crest a bordo erano presenti (nella foto) Alessandro Pellegri, chief operating officer di La Spezia Container Terminal, Matteo Ferrando e Peter Robino, rispettivamente key account manager di Contship Italia, Federica Montaresi, segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, il chief executive officer di Cosco Shipping Lines, Gao Zandong, e l'operations manager Paolo Arcidiacono.



U. Del Corona & Scardigli s.r.l.

SINCE 1874

GLOBAL LOGISTICS PROVIDER






YOUR TRUST IS OUR SUCCESS

delcoronascardigli.com



La nostra controllata DCS Fiorini, con risorse umane specializzate, si è focalizzata anche sul continuo aggiornamento dei temi doganali. E' pertanto in grado di fornire assistenza e consulenza in Dogana e di organizzare seminari di approfondimento su tale materia complessa e delicata.

